

## ED È «BEATITUDO»



## Si apre la stagione di prosa al Teatro Verdi

Nuovo  
emozionante  
spettacolo  
della  
Compagnia  
della Fortezza  
firmato da  
Armando  
Punzo

AL TEATRO Verdi la prima ad iniziare, quest'anno, è la Stagione di Prosa, realizzata insieme con Fondazione Toscana Spettacolo onlus. Una stagione che parte sotto i migliori auspici, avendo registrato ben 820 abbonamenti a chiusura di campagna (+ 4% rispetto alla scorsa stagione); di questi 820 abbonamenti, il 9,6% è degli under30 e va anche registrato, come dato, un significativo utilizzo del Bonus Cultura Docenti e 18enni. Ad inaugurare la Stagione, com'è noto, questa sera alle 21 (replica domani alle 17) è il nuovo, emozionante spettacolo della Compagnia della Fortezza, Beatitudo, firmato da Armando Punzo. Un viaggio di cui Pisa e il Verdi rappresentano una tappa molto importante per il loro legame storico

con la compagnia. Una serie di azioni precedono così la messa in scena dello spettacolo, tese a disseminare, nei più svariati ambiti e contesti, quanto è stato creato in questi 30 anni: fra queste, una mostra fotografica nel Foyer del teatro che, attraverso le foto di Stefano Vaja, ripercorrerà, negli anni, gli spettacoli visionari, gli allestimenti spiazzanti, i costumi sorprendenti e i momenti unici dei trent'anni della compagnia. Il traguardo dei trent'anni - annota la Compagnia - è quello di un percorso di crescita e affermazione che ai più sembrava un'utopia, un'utopia oggi felicemente realizzata. E, allo stesso tempo, rappresenta uno spartiacque, occasione di celebrazione e riflessione per una esperienza che ha fatto tanto, ma che ha ancora tanto da di-

re. La necessità di sublimare la storia della Compagnia della Fortezza in uno spettacolo-manifesto è pari all'urgenza di andare oltre quanto è già stato seminato, conosciuto, assodato, creato, statuito, per innescare nuove detonazioni nei percorsi di ricerca, sempre meno limitati al teatro, alla letteratura e alla poesia e che, cullando una tendenza che negli ultimi anni si è fatta sempre più forte nella quotidianità della Fortezza, abbraccino la filosofia, la filologia, l'estetica, la sociologia, l'antropologia, l'architettura. E da questi cercare di non essere mai determinati. Pochi i biglietti rimasti disponibili, in vendita al Botteghino del Teatro Verdi (sportello e telefonica) e nel circuito vivaticket. Per info 050 941 111 e [www.teatrodipisa.pi.it](http://www.teatrodipisa.pi.it)

